

PIRELLI

Dai Pirelli Labs una spinta verso l'high tech

Sono stati presentati all'inizio di maggio i Pirelli Labs, il nuovo polo di ricerca di base e avanzata del Gruppo che, con un investimento di 270 miliardi, si occuperà di fotonica, fibre ottiche, superconduttività, nuovi materiali, interrimento delle linee elettriche aeree. I laboratori sorgeranno a Milano nell'ambito del *Progetto Bicocca* su un'area di oltre 13 mila metri quadrati e costituiranno il punto di riferimento per tutte le attività di ricerca di Pirelli nel mondo: saranno infatti direttamente collegati a tutti i centri di ricerca del Gruppo e con importanti centri privati e universitari negli Usa, in UK, in Russia e in Italia. I nuovi laboratori puntano a rafforzare ulteriormente la leadership del Gruppo nella R&S di prodotti e soluzioni tecnologicamente all'avanguardia. Già oggi Pirelli è al primo posto tra le industrie del nostro Paese per numero di brevetti nazionali depositati: oltre 12.400.

"I Pirelli Labs rappresentano la punta di diamante della nostra ricerca avanzata - ha commentato Marco Tronchetti Provera, presidente e amministratore delegato del Gruppo Pirelli - Attraverso questi laboratori, Pirelli punta a diventare una vera e propria knowledge company, una società che si evolve e crea valore attraverso lo sviluppo di nuove conoscenze e tecnologie. La Bicocca, già cuore del sistema produttivo industriale italiano, rappresenta oggi il punto centrale di questo grande progetto, un polo di eccellenza tecnologica dotato di laboratori all'avanguardia in cui nascono e si sviluppano idee e innovazioni per i prodotti di nuova generazione che vedranno la luce nel medio e lungo termine, dai due ai dieci anni. Questa nuova struttura si affianca e integra l'ampia rete dei laboratori di ricerca del Gruppo già operanti nei principali Paesi".

Le nuove strutture saranno operative entro la primavera 2002; a regime, daranno occupazione a circa 250 ricercatori e tecnici e saranno articolati in due sezioni: *Optical Innovation* e *Materials Innovation*. Nel campo dell'ottica le ricerche si concentreranno sulla fotonica e sullo sviluppo di componenti ottici basati sulle nanotecnologie, oltre che sull'industrializzazione di nuove fibre ottiche ad altissime prestazioni.

Nel campo della trasmissione di energia, i Pirelli Labs approfondiranno le tematiche legate alla superconduttività, innovando materiali e tecnologie. La soluzione all'avanguardia in questo campo è il sistema in cavo con materiali superconduttori ad alta temperatura (HTS, High Temperature Superconductor), messa a punto da Pirelli in collaborazione con l'Epr (Electric Power Research Institute) e il Department of Energy degli Stati Uniti. Utilizzando materiali HTS sviluppati con American Superconductor Corporation, Pirelli ha recentemente completato la costruzione di un sistema trifase in cavo HTS per la rete elettrica di Detroit, in grado di trasportare in corrente alternata 100 MW a 24.000 V (una potenza tripla di quella di un cavo in rame delle stesse dimensioni).

I Pirelli Labs intraprenderanno anche studi avanzati volti a determinare le caratteristiche di superconduttività e le applicazioni del caricamento di idrogeno in palladio e, più in generale, degli accumulatori quantistici. Saranno poi avviate ricerche nel settore della generazione distribuita: in particolare saranno studiate quelle tecnologie, come le celle a combustibile, che si prestano alla produzione di energia direttamente presso il sito dell'utente e con potenze inferiori ai 20 MW.



Camera bianca per produzione di nanostrutture

FARMINDUSTRIA

Farmaceutica: crescono occupazione e investimenti in ricerca

L'industria farmaceutica operante in Italia sta uscendo dalla fase di convalescenza e del ritrovato stato di salute beneficiano gli investimenti in ricerca e occupazione. A un incremento del fatturato farmaceutico complessivo (specialità più principi attivi) del 5% è, infatti, corrisposto un incremento percentuale a due cifre degli investimenti in ricerca che hanno segnato nel 2000 un +12,31% rispetto all'anno precedente. Aumento che migliora la già buona performance del '99 (+11,54%) e che supera gli incrementi in R&S registrati lo scorso anno nel complesso dell'industria manifatturiera.

Buoni anche i dati sull'occupazione, che per il quarto anno consecutivo fa segnare un incremento pari al +3,7%. In forte ripresa anche gli investimenti fissi lordi, che nel '99 avevano fatto registrare una notevole flessione (-10,1%) e che lo scorso anno sono invece cresciuti del 14,20%, passando da 1.475 a 1.685 miliardi. A completare il quadro delle note positive ci sono i dati del 2000 su import ed export che mostrano una forte inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Le importazioni sono ammontate a 13.701 miliardi di lire, con un incremento del 9,87%, mentre le esportazioni hanno raggiunto quota 14.691 miliardi di lire, con un balzo in avanti del 28,05%. La bilancia commerciale è divenuta fortemente attiva (-997,2 miliardi di lire nel '99; +989,5 miliardi nel 2000), grazie soprattutto a un incremento del 36% delle esportazioni di medicinali.

Lo scorso anno le maggiori importazioni si sono rilevate dalla Germania (15,52%), dagli Usa (13,10%) e dalla Svizzera (13,02%). L'Italia, invece, ha esportato i suoi prodotti in modo particolare verso gli Usa (20,12), Belgio-Lussemburgo (12,36%), Germania (11,84%) e Svizzera (8,25%).

Dati nel complesso confortanti, che, pur permanendo il gap con gli altri principali Paesi Ue in termini di investimenti in ricerca, mostrano come per il settore farmaceutico sia stata sufficiente una politica "neutrale" rispetto alla salvaguardia dei valori industriali per ottenere più innovazione, più opportunità di cura, più occupazione qualificata, più investimenti, più export, più vantaggi per l'economia e i cittadini del nostro Paese.

POLITICHE INDUSTRIALI

Migliorare il sistema sanitario

È stato istituito a Roma il "Coordinamento delle politiche industriali per la produzione della salute". L'iniziativa, promossa da tutte le associazioni che a diverso e a vario titolo producono prodotti biomedicali, diagnostici e farmaceutici (Farmindustria, Assogenerici, Assobiotech, Associazione Italiana Omeopatia, Assobiomedica, Aschimfarma, Anfia) ha la finalità di impostare le linee generali di un programma di lavoro per la valorizzazione dei valori industriali, scientifici e medicali. Il punto di fondo, infatti, è il rifiuto politico di pagare, in termini di svalutazioni economiche-industriali nonché di ricerca scientifica, quindi in termini di sviluppo, le inefficienze del sistema sanitario pubblico, gli interventi di compressione della spesa fatti con criteri e intenti antiindustriali, e comunque la subordinazione dello sviluppo scientifico-industriale a politiche restrittive di bilancio, come se, il settore non producesse ricchezza.

Ciò proprio nel momento in cui viene ribadito, in tutti i livelli, il principio della competitività come uno degli elementi principali per lo sviluppo del Paese, e che vede questo comparto da sempre ben predisposto. Questo non vuol dire negare i problemi di governo della spesa. Al contrario, il "Coordinamento" ritiene che rispetto a tale problema si tratta, per il futuro, di definire un livello accettabile di sostenibilità finanziaria, quale interscambio tra valori scientifico-industriali e etico-sanitari.

Per il Coordinamento, la sanità quale investimento è la strada per assicurare ai cittadini e ai malati un nuovo *welfare* e nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche, nella logica di un miglioramento dell'intero servizio sanitario e farmaceutico, in modo sempre più moderno ed efficace. Tagliare sulle opportunità che l'industria offre non risolverà i problemi di efficienza del sistema sanitario ma, colpendo direttamente o indirettamente lo sviluppo colpirà, eticamente ed economicamente, l'intero Paese.

Il "Coordinamento" metterà in pratica un programma di denuncia delle inefficien-

ze del sistema e di sensibilizzazione e di ricerca e studio delle compatibilità tra valori industriali basati sulla necessaria e trasparente competizione e valori etico sociali.

CONFINDUSTRIA

Cinque proposte per rilanciare la ricerca in Italia

Semplificare la leva fiscale; concentrare gli sforzi attraverso la definizione di linee guida dei programmi di ricerca; rafforzare e modernizzare i rapporti impresa/università; lanciare un portale di Ricerca & Innovazione per l'azienda Italia: "internazionalizzare" la ricerca, rafforzando la presenza del nostro Paese a livello europeo. Sono queste le prime proposte concrete emerse dai lavori del Comitato Ristretto Ricerca & Innovazione di Confindustria, riunitosi a Trieste. La Commissione R&I di Confindustria si propone come obiettivi strategici da un lato lo sviluppo e la diffusione della cultura di ricerca e innovazione dell'Azienda Italia,

ACCORDI

3D Systems - Dsm Desotech

3D Systems e Dsm Desotech hanno annunciato l'intenzione di costituire un'alleanza nello sviluppo e nella commercializzazione di attrezzatura, programmi informatici e materiali per la stereolitografia (SLA) basata su tecnologie non-liquide (impasti) a favore della rapida costruzione di stampi (rapid tooling) e di processi diretti e indiretti d'assemblaggio.

Sori - HB Enterprise

Sori e HB Enterprise hanno raggiunto un accordo di collaborazione per la realizzazione in Italia del compound per il film impermeabile e traspirante a base di Poliolefine utilizzato nel settore edile.

BILANCI

Henkel

L'anno 2000 per il Gruppo Henkel in Italia chiude all'insegna della crescita. Il fatturato di preconsuntivo ha infatti registrato un incremento del 16% rispetto all'anno precedente con un risultato che sfiora i 1.600 miliardi di lire (826 milioni di euro) e che conferma la filiale italiana tra le più importanti del Gruppo a livello mondiale. La crescita italiana si inserisce in un quadro di sviluppo positivo per tutto il Gruppo che ha riportato un incremento del 12,5% con un fatturato di 12,8 miliardi di euro (25.000 miliardi di lire) contro gli 11,4 miliardi di euro del 1999.

NOMINE

Rohm and Haas Italia

Michele Cavallo è stato nominato direttore generale della filiale italiana della Rohm and Haas Company.

Borealis

John Taylor è stato nominato Chief Executive Officer della Borealis.

Honeywell Fluorine

Honeywell ha nominato James Harris alla posizione di Managing Director e Commercial Leader per il business Fluorine Products in Europa, Medio Oriente e Africa. Harris opererà presso la sede di Haasrode (Belgio), con l'obiettivo di implementare il business dei refrigeranti, degli agenti espandenti e delle specialità a base di fluoro in questi importanti mercati.

Assochimica

L'Assemblea del Gruppo amidi e acidi organici di Assochimica ha deliberato un allargamento della rappresentanza del Gruppo, accogliendo le imprese produttrici di lieviti per panificazione ed estratti di lievito. La nuova denominazione assunta è Gruppo amidi, acidi organici e lieviti. Presidente del Gruppo è stato eletto Roberto Giordani (Ajinomoto Bioitalia SpA). Luca Recchia (Lievititalia SpA) in rappresentanza del settore lieviti succede a Roberto Giordani alla vice presidenza.

dall'altro di avvicinare alla media europea il rapporto tra spese di ricerca e Pil, portandolo dall'attuale 1% al 2% entro fine 2003. Un progetto che era già contenuto "in nuce" nel Piano per la competitività proposto da Confindustria alle Assise di Parma del marzo scorso.

Ai lavori del Comitato hanno preso parte una trentina di partecipanti, in rappresentanza di aziende industriali, università e del sistema confindustriale, sotto la presidenza del Consigliere delegato di Confindustria, Diana Bracco, presidente e amministratore delegato dell'omonimo Gruppo farmaceutico. Alla conclusione della giornata è intervenuto anche il sottosegretario all'Università e alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, Antonino Cuffaro.

Cinque i sottocomitati tematici individuati per svolgere altrettanti temi: "Programma di ricerca e innovazione delle imprese" (presieduto da Dante Speroni dell'Uci-mu); "Rapporti tra impresa e università e enti pubblici di ricerca" (Luigi Nicolais dell'Università di Napoli); "Finanza e fisco per il sostegno della ricerca" (Dario Monti dell'area ricerca Fiat); "Reti per la diffusione della tecnologia" (Patrizia Grieco, amministratore delegato Italtel); e "Internazionalizzazione" (presieduto da Peter Schwarz, direttore della ricerca Eni).

LABORATORIO DI IMPRESA

Cooperazione per lo sviluppo del settore materie plastiche

Nasce da un meeting a Valencia l'accordo di cooperazione internazionale "Eu-roplas" (European Union of Research Organisations for Plastic Industry) per lo sviluppo del settore materie plastiche. Il progetto è finalizzato alla creazione di una rete europea di ricerca e di organizzazione tecnologica dei materiali plastici. Scopo della rete è far comunicare le organizzazioni del settore, creando un terreno di reciproco scambio e confronto. Il ruolo di Eu-roplas sarà di creare il necessario collegamento tra le organizzazioni di ricerca europee, attraverso la creazione di programmi di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, e, in generale, di assistenza all'industria della plastica. La ricerca non sarà, infatti, fine a se stessa, ma a supporto diretto delle aziende del settore, principalmente piccole e medie imprese, per migliorare la loro competitività.

La rete, nata dall'associazione di tredici strutture provenienti da undici Paesi, è

composta da centri di ricerca, università, laboratori e altri corpi professionali tecnici dell'Unione Europea o di Paesi associati. Appartengono ad Eu-roplas due tipologie di membri: gli effettivi, organizzazioni per la ricerca e l'organizzazione tecnica e gli associati, laboratori universitari e centri privati. Il Laboratorio di Impresa, il centro di ricerca per lo sviluppo tecnologico delle materie plastiche, partecipa in qualità di membro effettivo e rappresenta, ad oggi, l'unico esponente italiano al progetto. Liliana Chamudis Varan, coordinatrice di Eu-roplas, ha richiamato l'attenzione sull'importanza della struttura di rete del progetto, che mobilita diverse risorse e competenze utili per lo sviluppo del settore, permettendo di realizzare un accordo tra ricerca e realtà produttiva.

L'obiettivo è la creazione di un forum che permetta di creare un luogo di confronto su argomenti di comune interesse, come lo sviluppo di nuovi materiali, i processi di trasformazione delle materie plastiche, il riciclaggio ecc. Finalità immediata della rete è pertanto la creazione di un flusso unificato di informazione tra i suoi membri, per coordinare le rispettive attività grazie alla costituzione di un database comune. Diversi sono, invece, i progetti che dovranno essere realizzati nei prossimi anni: dalla formazione specializzata, allo sviluppo e coordinamento di programmi di ricerca, alla definizione di metodi e linee guida per testare materiali, componenti e prodotti finiti. Sarà, inoltre, incentivata e supportata, in termini di realizzazione, qualsiasi azione promossa per la valorizzazione dell'industria delle materie plastiche, soprattutto nei confronti delle Pmi, vere protagoniste dello sviluppo del comparto.

APME

Plastica in aumento

La domanda di plastica ha registrato un aumento continuo nell'ultimo anno del XX secolo, secondo i dati pubblicati dall'Associazione Europea dei Produttori di Materie Plastiche (Apme), collegata in Italia ad Assoplast. I dati sono pubblicati da Apme nell'undicesimo numero della sua indagine annuale sui consumi e il riciclaggio nel settore europeo della plastica. Lo studio è stato effettuato da TN Sofres Consulting. L'ultima indagine mostra che nel 1999 il consumo di polimeri nelle applicazioni più diffuse della plastica è salito del 5,4% in Europa Occidentale,

arrivando a 33,575 milioni di tonnellate. La cifra comprende 32,457 milioni di tonnellate di plastica vergine e 1.118.000 tonnellate di granuli riciclati. In media, nel 1999, in Europa Occidentale ogni individuo ha consumato 83,9 kg di plastica. Nonostante l'accresciuta domanda di plastica, i prodotti derivati dalle varie applicazioni, al termine del ciclo vitale, costituiscono meno dell'1% del peso dei rifiuti europei. Mentre il totale dei rifiuti nel 1999 si aggirava sui 2.730 milioni di tonnellate, il segmento dei rifiuti in plastica incideva solo per poco più di 19 milioni di tonnellate, ossia meno dell'1% della quantità complessiva.

Il continuo impegno per ridurre al minimo la perdita di risorse preziose al termine del ciclo vitale, ha fatto sì che il riciclaggio della plastica procedesse di pari passo con l'aumento del consumo. I dati rivelano che nel 1999 circa il 32% (oltre 6 milioni di tonnellate) del totale dei rifiuti in plastica raccolti sono stati recuperati tramite riciclaggio meccanico o sono stati utilizzati come fonte energetica. A fronte del 5,8 milioni di tonnellate del 1998. Il riciclaggio meccanico della plastica è

aumentato dell'11,5% in termini di tonnellate, dando luogo ad un recupero di 1,800 milioni di tonnellate di rifiuti in materiale plastico. Inoltre, a livello nazionale, il divario in termini di andamento del riciclaggio si sta restringendo. Per esempio, mentre le percentuali del riciclaggio meccanico in Austria e Germania sono rimaste attorno al 18% dei rifiuti totali, altri paesi fra cui Spagna, Regno Unito, Finlandia e Norvegia hanno migliorato il loro andamento. Nonostante le maggiori quantità di tonnellate riciclate, il notevole aumento delle esportazioni di rifiuti in plastica in Estremo Oriente ha comportato difficoltà per molti operatori europei del settore del riciclaggio.

Il riciclaggio chimico ha evidenziato un livellamento a 346.000 tonnellate e, ad oggi, tale tecnologia viene impiegata solo in Germania su scala commerciale.

Il recupero energetico resta un'opzione strategica per la plastica. Nel 1999, 3.949.000 tonnellate (il 21%) di rifiuti raccolti in Europa sono stati recuperati come energia negli impianti di incenerimento, o sono stati utilizzati, dopo il trattamento, come combustibile alternativo.

BRACCO

Premio "Oscar Masi" per la ricerca industriale

È stato consegnato a Bracco il Premio "Oscar Masi" 2000, un importante riconoscimento per l'innovazione industriale assegnato ogni anno dall'Airi, l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale. Il Premio è stato conferito alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Università e alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, onorevole Antonino Cuffaro.

"Sviluppo di prodotti o tecnologie nell'area della cura della salute" era il tema cui Airi ha dedicato il Concorso per l'anno 2000; il Premio "Oscar Masi" premia l'impresa, e il gruppo di ricercatori aziendali, che presenti una recente innovazione (di prodotto, di processo o di sistema) già realizzata o commercializzata in Italia, il cui sviluppo sia stato svolto nel nostro Paese, e che dimostri particolari caratteristiche di creatività, di innovatività e tecnologia avanzata.

Assegnando a "MultiHance" il prestigioso

Premio, l'Airi ha così riconosciuto il contributo in termini di innovazione industriale che il mezzo di contrasto Bracco ha apportato. MultiHance è stato lanciato nell'ottobre del 1998 in Germania ed è attualmente disponibile nella maggior parte dei Paesi europei. Tra le sue caratteristiche vi sono un'ottima efficacia contrastografica e l'epatospecificità, che consente un notevole miglioramento in particolare nell'identificazione delle lesioni focali epatiche. MultiHance ha tra le sue indicazioni anche il sistema nervoso centrale.

CIBA SPECIALTY CHEMICALS

Servizio globale di e-business

Ciba Specialty Chemicals ha completato la preparazione del proprio e-business: *mybusiness@cibasc*. Complessivamente, 38 centri di vendita e marketing nel mondo forniscono servizi di e-business ai clienti Ciba in tutti i continenti, in oltre 120 Paesi. Ad oggi, *mybusiness@cibasc* ha già oltre 1.500 utilizzatori registrati e oltre 12 mila ordini sono stati processati

con il nuovo sistema. Attraverso *mybusiness@cibasc* i clienti accedono a una vasta gamma di servizi e possono inoltrare in modo sicuro gli ordini. Il sistema consente di verificare in tempo reale lo stato dei propri ordini, compresi quelli inoltrati per fax o telefonicamente e sono sempre disponibili informazioni tecniche costantemente aggiornate.

Si possono inoltre ottenere in più lingue i certificati necessari e verificare utilizzabi-

lità e situazione legislativa relativa a prodotti specifici nei differenti Paesi. On-line è inoltre disponibile il servizio di consulenti esperti, ad esempio per quanto riguarda il servizio "color-matching".

mybusiness@cibasc rientra nella strategia Ciba di concentrarsi sulla struttura industriale dei propri clienti ed è coerente con la nuova organizzazione semplificata in cinque segmenti che fornisce soluzioni complete ed efficaci.

ENEA - Formazione e aggiornamento per Energy Manager

La divisione Sistemi Energetici Ecosostenibili dell'Enea prosegue l'azione di promozione e organizzazione su tutto il territorio nazionale di corsi di formazione e aggiornamento professionale per Energy Manager secondo le indicazioni della legge 10/91 - art. 19 per i responsabili dell'uso razionale dell'energia. I corsi di formazione si svolgono in quattro giornate. Ai partecipanti sarà rilasciato dall'Enea l'attestato di frequenza. Ulteriori informazioni si possono trovare sui siti Internet: www.sede.enea.it in *News* e www.tecnosol.ge.it.

Programmi dei corsi

Settore	Data e luogo di svolgimento
Civile-Terziario-Sanità	12-15 giugno, Cagliari
Civile-Pubblica Amministrazione-Professionisti (il corso tratterà anche di tecnologie e applicazioni delle fonti energetiche rinnovabili)	24-27 giugno, Roma
Seminario su risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e privata	28 settembre, Roma
Industriale	19-22 novembre, Milano
Seminario su risparmio energetico negli impianti elettrici	23 novembre, Milano

Tecnosol - Via D. Fiasella, 3/14 - 16121 Genova - Tel. 010 3107767 - info@tecnosolge.com